

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 58 (1916)
Heft: 14

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Gli abbonati all'*Educatore* che desiderassero diventare soci della *Demopedeutica* sono pregati di annunciarsi alla Redazione entro il 15 settembre.

I Soci hanno diritti di cui i semplici abbonati sono privi.

La scuola al sole ¹⁾

II.

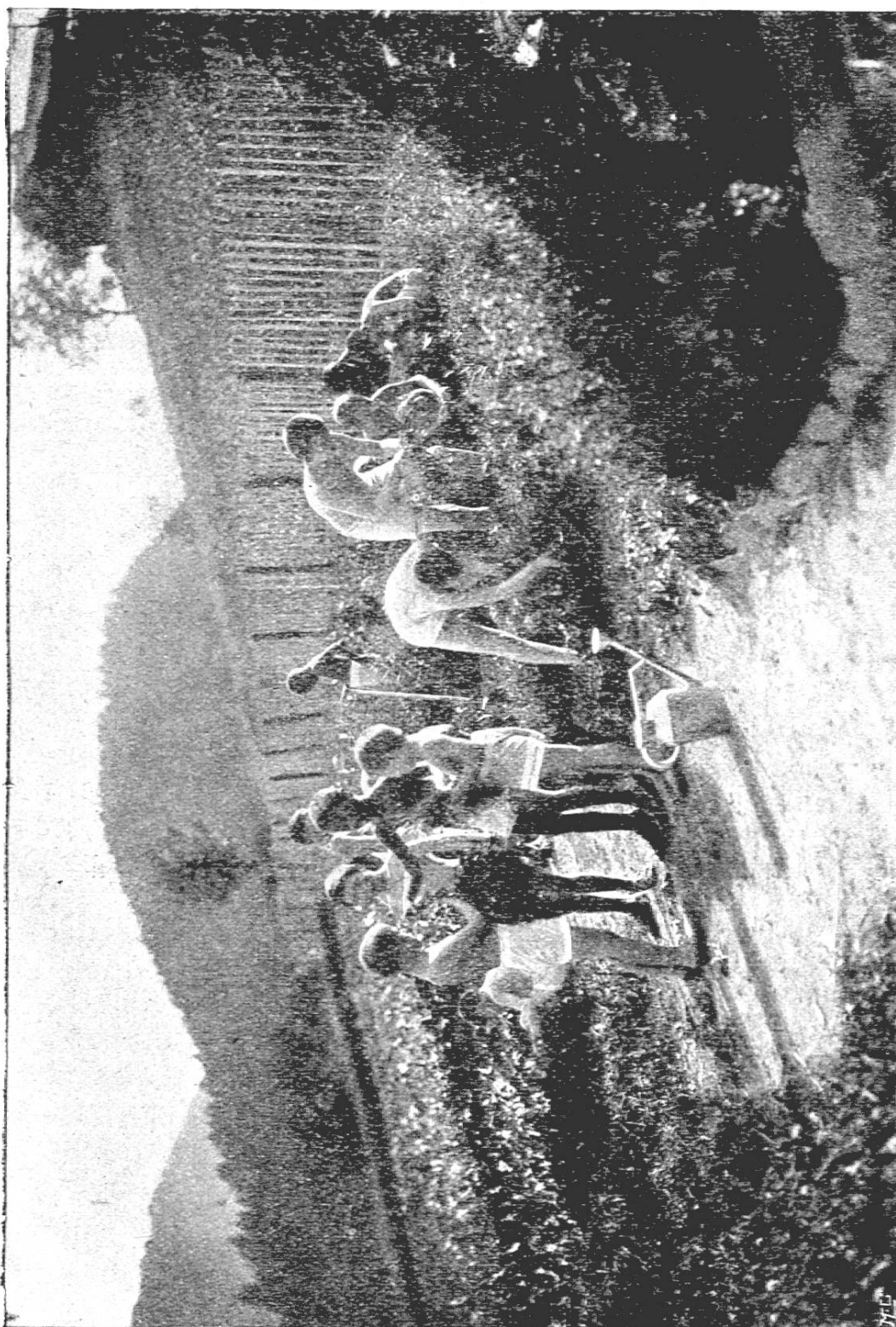
Cura solare preventiva.

L'infezione della tubercolosi si produce, di regola, nel periodo dell'infanzia. Avviene essenzialmente per la via respiratoria, ed è arrestata e localizzata nei gangli tracheo-bronchiali, i quali costituiscono la prima linea di difesa dell'organismo. Gli organismi robusti e resistenti arrestano l'infezione e vincono, o rendono inattiva la malattia; mentre negli individui indeboliti da malattie o da eccessive fatiche fisiche e mentali, la infezione resta allo stato latente o si sviluppa. In quest'ultimo caso il bacillo passa dai gangli nel sangue e intacca l'organismo localizzandosi in una determinata parte (meningi, polmoni, peritoneo, articolazioni) o estendendosi a tutto il corpo (tubercolosi generalizzata).

La tubercolosi nell'adulto è dovuta quasi sempre al risveglio — causato da malattie gravi, eccessi o indebolimenti — di un'infezione avvenuta durante l'infanzia e conservatasi allo stato latente nei gangli tracheo-bronchiali. Scaturisce da ciò evidente la necessità di rivolgere ai bambini le cure più assidue per aumentare la loro resistenza di fronte al germe della malattia

1) Dott. Rollier, *L'école au soleil*; Lausanne, ed. Tarin.

e per evitare lo sviluppo del morbo nei periodi successivi.



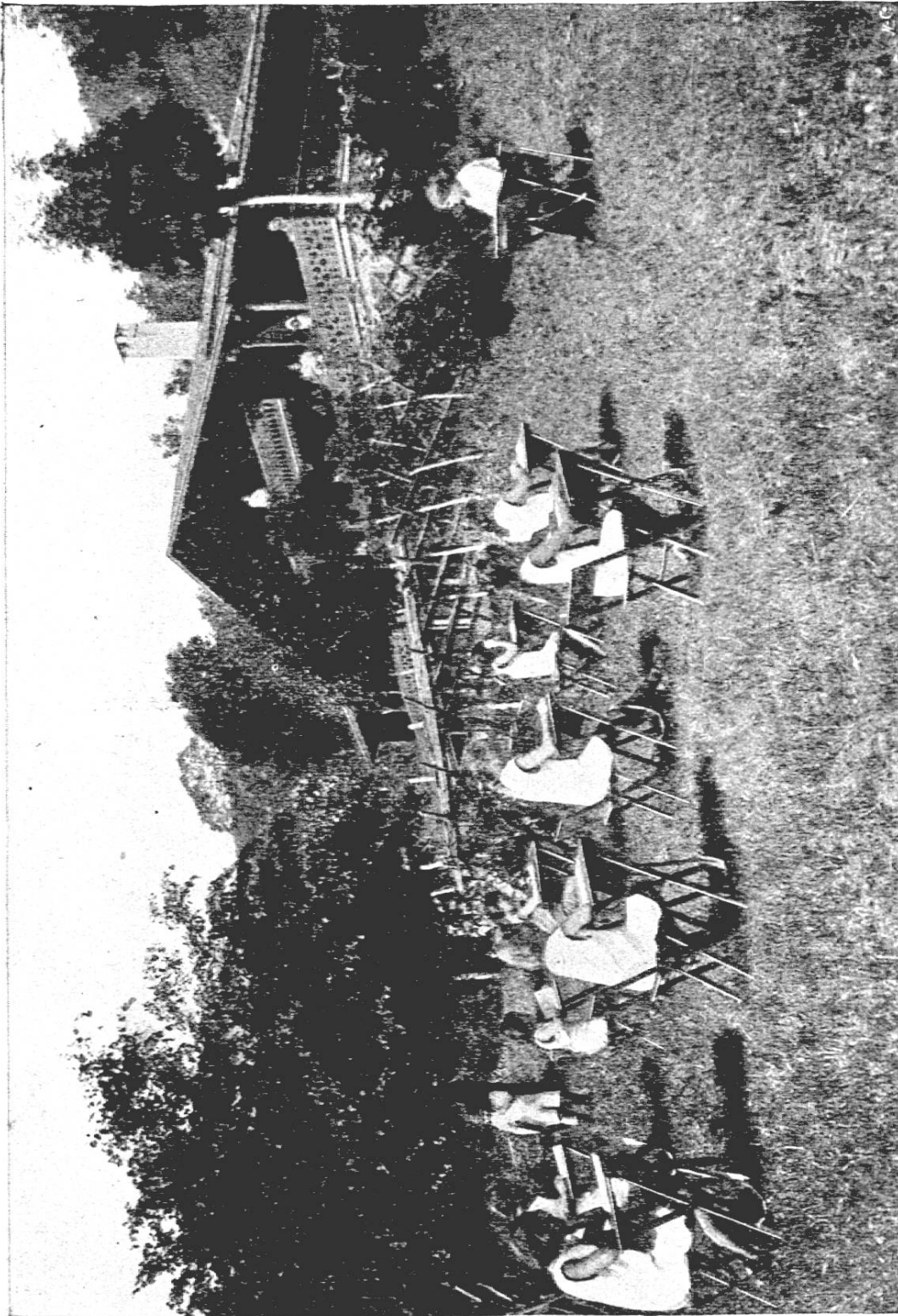
In giardino.

Occorre, cioè, una cura preventiva.



Il Dr. Rollier e i suoi collaboratori risolsero l'importante questione con l'istituzione di una *Scuola al*

sole a Cergnat. La scuola riceve i fanciulli convalescenti, delicati e predisposti alla tubercolosi per sottoporli, nel tempo in cui seguono i corsi scolastici, alla cura solare.



“La Violette”, e la scuola al sole delle fanciulle.

Agli studi vengono intercalate la ginnastica respiratoria, le passeggiate e le occupazioni agricole, che sviluppano e irrobustiscono l'organismo. L'educazione

fisica e l'educazione intellettuale si compiono contemporaneamente, e tutto vien eseguito all'aria e alla luce. I bagni di sole e il movimento costituiscono le basi del trattamento degli individui in cura.

Al nuovo regime di vita i fanciulli vengono sottoposti progressivamente di modo che vi si abituano senza accorgersi. I bagni solari, molto brevi dapprincipio, aumentano a poco a poco di durata, e la denudazione avviene gradatamente dalle estremità a tutto il corpo.

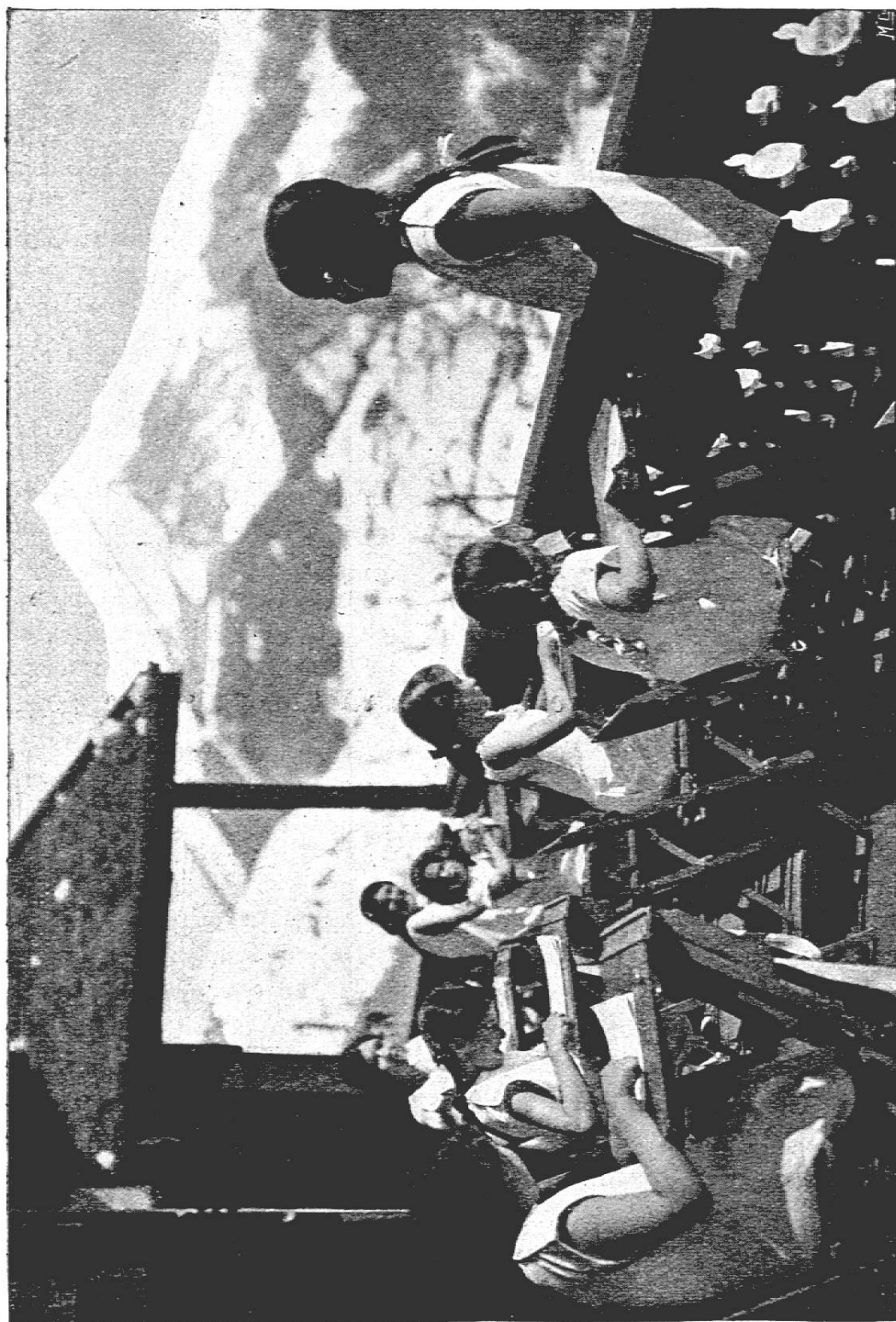
I bagni d'aria e di sole sono tonici e ricostituenti per eccellenza; ridanno la salute, aumentano la vitalità e la robustezza dell'organismo e agiscono efficacemente sulla pelle, le funzioni della quale non possono manifestarsi intieramente che nei suoi elementi naturali: l'aria e la luce. Al contatto della luce solare viene migliorata la circolazione del sangue, si fa più attivo lo sviluppo del sistema muscolare e i tegumenti della pelle acquistano una immunità speciale contro numerose manifestazioni cutanee.

L'organismo sotto l'influenza dell'aria e della luce diventa maggiormente resistente alle intemperie, ai cambiamenti di temperatura e difficilmente va soggetto ai reumatismi, alle bronchiti e alle angine. L'aria e la luce facilitano lo sviluppo dei piedi e li rendono meno sensibili al freddo, meno predisposti ai geloni. I contadini, che lavorano al sole con le braccia nude e il tronco quasi intieramente scoperto, hanno la parte superiore del corpo bene sviluppata. I piedi, invece, perchè imprigionati in grosse scarpe, sono deboli, deformati, ammoliti dalla traspirazione e per conseguenza poco resistenti alla marcia. Anche i piedi, adunque, devono avere contatto coll'aria e con la luce, delle quali risentono la benefica influenza.

A tal uopo sono adatti i sandali che lasciano il piede in gran parte scoperto ed evitano il sudore abbondante e l'immobilità dei muscoli, cause della macerazione dei tegumenti, delle escoriazioni e delle deformazioni.

Il movimento è pur esso indispensabile. Concorre allo sviluppo dei muscoli e dei tendini, che costituiscono le leve dello scheletro e attiva la circolazione facilitando l'arrivo del sangue in tutte le parti del corpo. Il movimento fortifica in modo particolare i muscoli dorsali che sostengono la colonna vertebrale e impediscono

le deviazioni delle vertebre, frequenti negli scolari. Bisogna permettere che il fanciullo ubbidisca al bisogno di muoversi ed occorre evitare, nel limite del possibile,



“La scuola al sole”, sulle terrazze della “Violette”.

l'immobilità prolungata che s'oppona allo sviluppo dei giovani organismi.

L'esistenza all'aria e alla luce e il movimento rendono più attivi il corpo e lo spirito, migliorano la com-

posizione del sangue, aumentano la capacità toracica e danno alla pelle il colorito della salute e della robustezza.

III.

Scuola pubblica al sole.

« Non cessare, mentre si sviluppa l'intelligenza, di fortificare l'organismo e di aumentarne la resistenza » — tale è lo scopo che si vuole raggiungere mediante la scuola al sole. La cultura intellettuale deve procedere di pari passo con la coltura fisica. Le lezioni all'aperto sono all'uopo molto indicate. Per permettere agli allievi di seguire le lezioni in un luogo qualsiasi, vi è un apparecchio, poco pesante e poco voluminoso, che può essere facilmente portato sulle spalle. Ha un sedile e uno scrittoio, che si piegano l'uno sull'altro e che, al momento della lezione, si possono trasformare in una specie di banco. In questo modo si può realizzare la scuola mobile e scegliere, a seconda della stagione e delle condizioni climatiche del momento, il luogo propizio all'insegnamento. Le lezioni così impartite riescono molto attraenti. Oltre al programma, il docente può dare ai suoi allievi numerose e interessanti lezioni suggeritegli dal luogo, dal clima, dalla vegetazione.

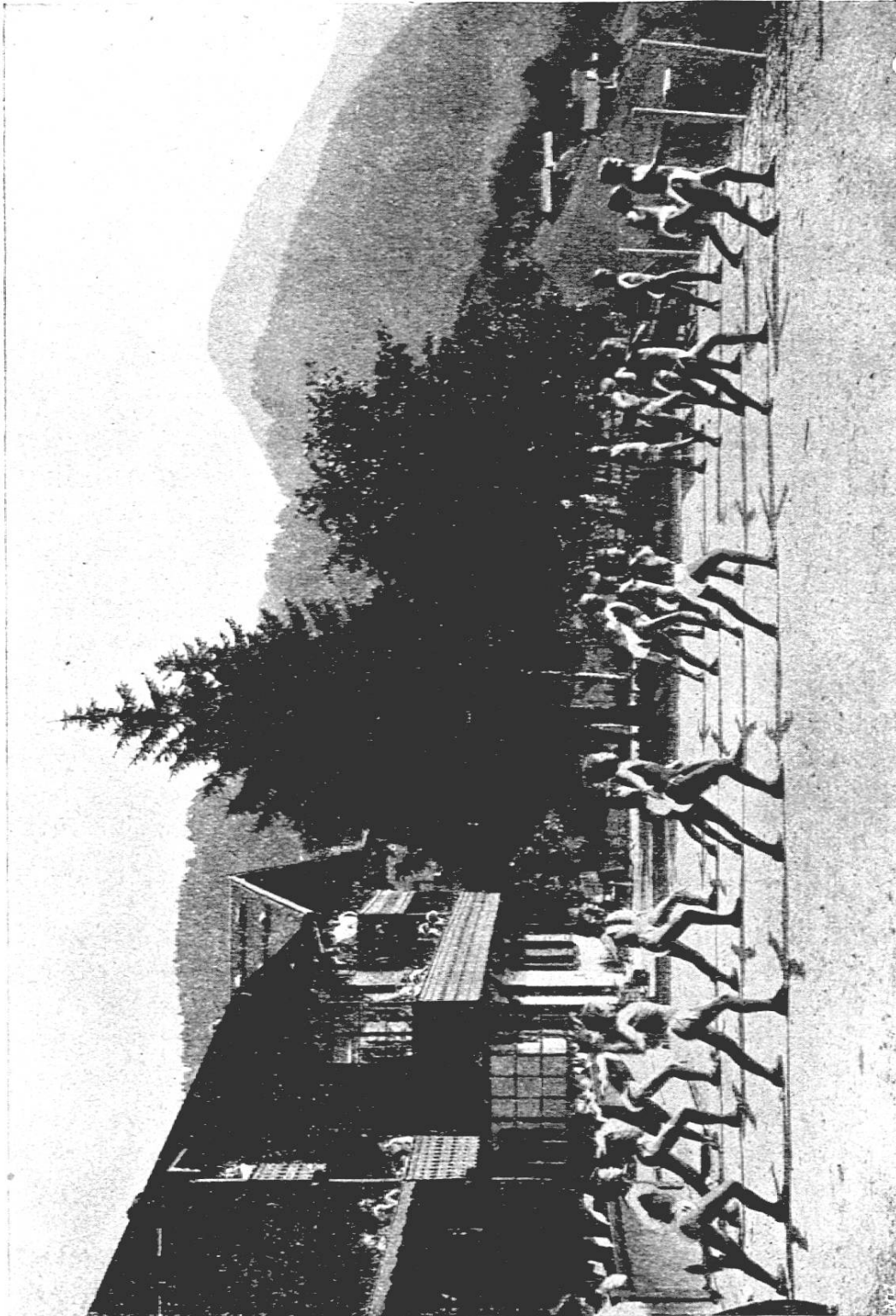
Tutto quanto è nella natura contribuisce a svegliare l'intelligenza del fanciullo ed a sviluppare lo spirito di osservazione, molto utile per la formazione del carattere. La robustezza del corpo, che s'acquista all'aria libera, e la pienezza delle facoltà mentali, sviluppate dall'interessante libro della natura, aiutano il lavoro dell'intelligenza che s'apre facilmente ai nuovi insegnamenti.

La vita in campagna esercita ancora una salutare influenza sul sentimento e contribuisce alla formazione di caratteri buoni, fermi e nemici di tutto quanto è riprovevole. La stabilità dell'umore deriva da una salute equilibrata, e la fermezza del carattere è sovente conseguenza d'una buona resistenza fisica.

I risultati che si ottengono a Cergnat sono pienamente soddisfacenti.

I fanciulli vi arrivano deboli, delicati, molto sensibili al freddo, con un'aria abbattuta e di umore irritabile e capriccioso. Dopo qualche tempo di vita all'aria e al sole avviene una trasformazione grandissima. Il colorito si anima, la vivacità aumenta e la gioia brilla negli occhi di tutti. L'accordo è perfetto tra i fanciulli

di tutte le nazionalità, e allorquando la lezione incomincia ognuno corre a prendervi parte come a una partita di piacere.



La ginnastica.

La *Scuola al sole* ha un altro vantaggio: essa permette al corpo di svilupparsi normalmente e armonicamente. Sovente sui banchi di scuola, durante il periodo di crescita, gli allievi prendono delle posizioni viziate

che causano le deviazioni nella colonna vertebrale e le deformazioni del torace. Dai banchi della scuola ha pure origine, spesso, la miopia.

Le conseguenze di questi gravi inconvenienti, che possono influenzare l'intera esistenza di un individuo, si possono evitare mediante i sistemi scolastici attuati sapientemente a Cergnat (Cantone di Vaud) dall'egregio Dr. Rollier.



I risultati realizzati a Cergnat dimostrano chiaramente ciò che si potrebbe ottenere generalizzando il metodo a tutti i fanciulli. Certamente, non tutte le scuole possono seguire strettamente l'esempio della scuola di Cergnat. Bisogna tener conto dei programmi scolastici, e d'altra parte una cura solare così rigorosa come è praticata in quella scuola non è indispensabile per la maggior parte dei ragazzi che sono sani e si tratta solamente di premunire contro la malattia.

Furono già fatti tentativi in questo senso a Berna, Basilea, Ginevra, Losanna e in altri paesi vicini. Ciononostante il cammino percorso in questa via che offre le più belle prospettive è finora molto corto. Non si sa ancora abbastanza che il sole, potente microbicide, è l'agente terapeutico più attivo e, nel medesimo tempo, più semplice da utilizzare. La cura solare ha dato seri risultati nel trattamento della tubercolosi, ma poco fu impiegata, finora, per prevenirne lo sviluppo.

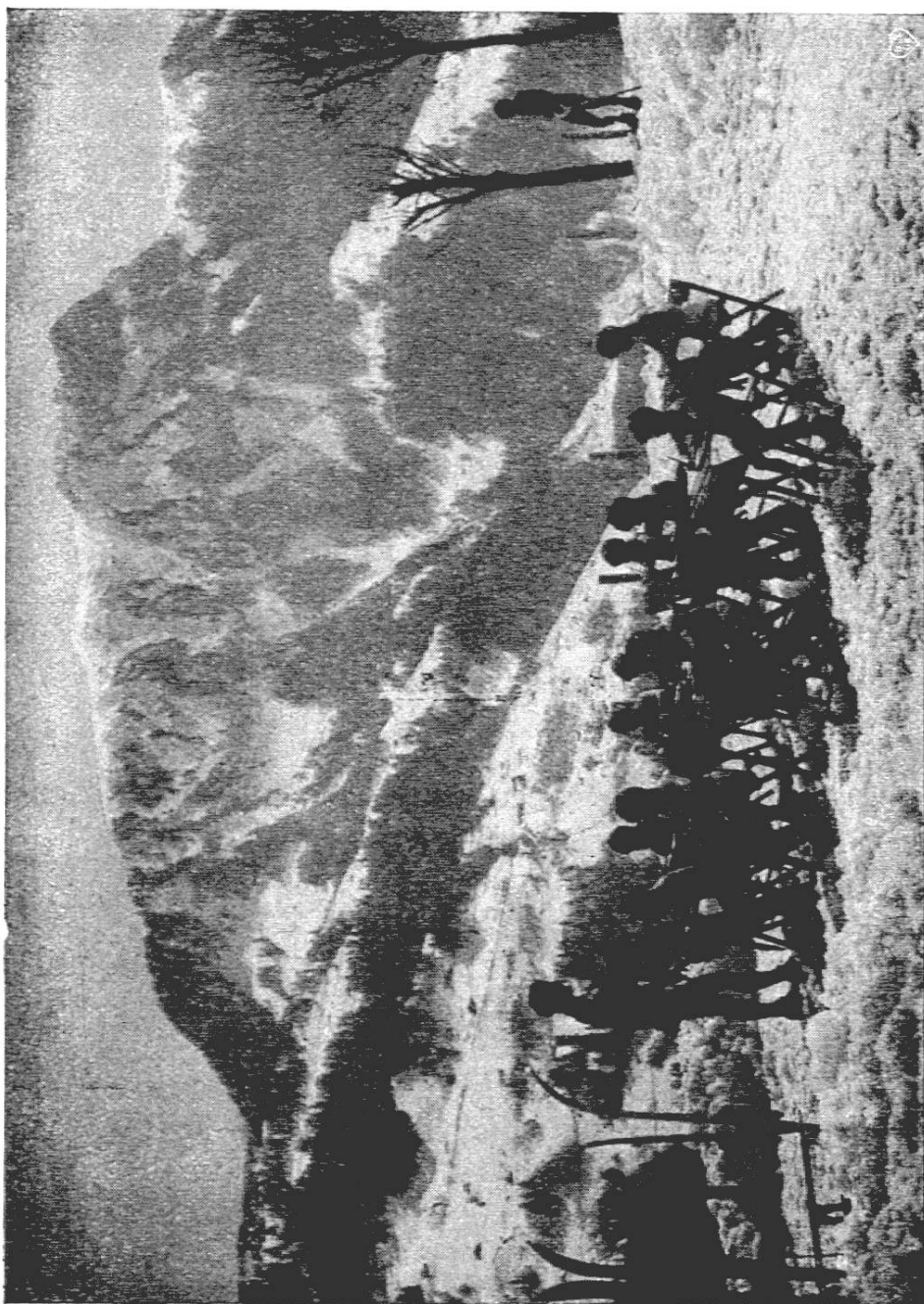
Sono i fanciulli che occorre preservare dalla terribile malattia perchè è durante l'infanzia che si contrae il germe. La scuola è il luogo dove agevolmente si potrebbe realizzare la cura solare preventiva, perchè i ragazzi, già riuniti e disciplinati, potrebbero applicare metodicamente i principii ai quali bisogna attenersi.

L'istituzione di una scuola al sole non richiede gran che. Nelle città le scuole hanno quasi sempre uno spazio scoperto, giardino o cortile, dove durante la bella stagione gli allievi potrebbero ricevere l'istruzione e dedicarsi ai giochi e agli esercizi ginnastici sotto la benefica influenza dell'aria e della luce.

Bisogna procedere lentamente e progressivamente per quanto riguarda la durata dei bagni di sole e la denudazione del corpo. Quando il fanciullo sarà abituato agli effetti del sole incomincerà la vera cura che deve durare dai primi bei giorni primaverili fino all'autunno.

Oltre alle lezioni nei giardini e nei cortili il docente

può organizzare delle classi mobili. I ragazzi si conducono col loro « banco portatile » nella campagna. Arrivati in un luogo propizio, che si può scegliere preventivamente d'accordo colle autorità, e dopo essersi messi nella tenuta da bagno si apparecchiano per la lezione



La scuola al sole d'inverno.

alla quale tutti si interessano. Il maestro ha occasione, durante l'andata e il ritorno, di ricavare dalla natura numerosi soggetti per interessanti e utili lezioni che colpiscono l'immaginazione e contribuiscono a formare lo spirito obbligandolo a osservare e a riflettere.

Più semplice ancora è la pratica della cura solare

nelle scuole di campagna dove basta uscire di scuola per trovarsi in mezzo ai prati e alle piante, all'aria pura e al sole.

Qui, meglio che nelle scuole urbane, il sistema delle classi mobili è di facile organizzazione, fertile in risultati, poco costoso.

Tanto nei villaggi quanto nelle città l'esposizione al sole si dovrebbe fare nelle fresche ore del mattino.



L'applicazione della cura solare si dovrebbe estendere anche agli asili d'infanzia, agli orfanotrofi e alle colonie estive.

I progetti sopraccennati solleveranno senza dubbio delle obiezioni da parte delle autorità e delle famiglie. Si comprende facilmente che un'idea così nuova possa meravigliare per i dettagli della sua realizzazione. Ma che valgono queste considerazioni, di fronte all'importanza dei risultati che con questo sistema si possono ottenere? Si tratta di premunire le generazioni contro una delle più terribili malattie.

Il fatto di esporre i fanciulli nudi al sole non mancherà di suscitare delle proteste. Si può affermare, con la convinzione che danno le esperienze fatte, che l'abitudine di vivere nudi all'aria non soltanto non provoca nessuna sensualità, ma sopprime la ragione d'essere delle curiosità malsane che commuovono sovente lo spirito dei fanciulli. La nudità diventa coll'abitudine una cosa normale e non meraviglia più.

Perchè meravigliarsi di vedere i fanciulli nel costume da bagno, giuocare sull'erba o assistere alle lezioni, mentre non si fa caso allo stesso costume sulle spiagge del mare o sulle rive dei nostri laghi?

È una questione di educazione dell'occhio. Anche per questo riguardo si potrà procedere progressivamente incominciando a richiedere il costume da bagno negli esercizi ginnastici ed estendendolo in seguito alle ricreazioni e alle lezioni. La diminuzione del vestito s'impone non solo per la facilitazione del movimento, ma ancora e principalmente per l'effettuazione dello scambio cutaneo.

La ginnastica a corpo nudo ha, sugli altri sistemi, il vantaggio di sviluppare parallelamente tutti i muscoli e tutti gli organi. Essa concorre allo sviluppo delle qualità virili (volontà, energia, coraggio, sangue freddo, tenacità) che sono inseparabili da ogni sforzo fisico so-

stenuto. Modifica progressivamente anche la mentalità, allontana i giovani da certe distrazioni perniciose alla salute e fa perdere l'abitudine dell'alcool, del caffè e del tabacco, eccitanti che danneggiano il sistema nervoso e l'organismo. I bagni d'aria e di sole sono i migliori eccitanti; anzichè spossare l'organismo lo ricostituiscono e lo rigenerano.

Diamo, dunque del sole ai fanciulli e ricordiamo sempre le belle parole di Michelet: « *La fleur humaine est de toutes les fleurs celle qui a le plus besoin de soleil* ».

Lugano.

M^o R. De Lorenzi.



NOTIZIE e COMMENTI



Due ordini del giorno

I Maestri della Società « La Scuola » hanno testè votato questi due ottimi Ordini del giorno:

« Balerna, 23 luglio 1916.

« I Maestri della Società « La Scuola » oggi riuniti a Balerna in Assemblea generale;

Constatato

come il Decreto del 21 novembre 1911, reso ora definitivo, non risolve la questione economica dei docenti, specialmente rurali;

Considerato

come l'enorme rincaro dei viveri acuisca il disagio finanziario del ceto magistrale d'ogni grado;

Richiamando

le promesse in proposito dell'on. Maggini, discutendosi la Gestione del Dipartimento di Pubblica Educazione;

Invitano

il lod. Consiglio di Stato a volere, già per il prossimo anno scolastico, presentare un progetto di legge che soddisfi in modo equo le giuste aspirazioni dei Maestri ticinesi ».

Sul servizio militare dei Maestri, sempre all'unanimità, venne approvato quest'altro ordine del giorno:

« I Maestri della Società « La Scuola » oggi riuniti a Balerna in Assemblea generale;

Affermando

che il servizio militare dei Maestri ticinesi torna qui più che altrove di grave danno al funzionamento e ai risultati della

Scuola pubblica, pregiudicando oltremodo l'applicazione della nuova Legge sull'insegnamento primario e secondario;

Ritenuto

come, per l'esperienza ripetutamente fatta, sia assai difficile un regolare servizio di supplenza nel nostro Cantone;

Invitano

il lod. Dipartimento della Pubblica Educazione a voler immediatamente iniziare le opportune pratiche perchè i Maestri — salvo il caso di grave pericolo per il Paese — siano lasciati al lavoro proficuo e non meno patriottico della Scuola ».

Nell'interesse della Scuola, i giusti desiderî dei Maestri dovrebbero essere presi nella massima considerazione.

Morte eroica

La morte del dott. Pietro Capelli, direttore dell'Ospedale italiano di Lugano, avvenuta per grave ferita riportata al fronte del Trentino, dove trovavasi, in qualità di volontario, fino dallo scoppio della guerra a prestare l'opera Sua di medico-chirurgo, ha profondamente commosso quanti lo conoscevano.

La vita di Pietro Capelli fu un alto esempio di modestia e di grandezza d'animo. Con la Sua vita e con la Sua morte, il dott. Capelli ha dimostrato che abnegazione, dovere, sacrificio, eroismo non sono vuote parole. Solo un'anima eroica poteva rinunciare alla felicità che gli proveniva di una famigliuola modello, per obbedire, anche col sacrificio supremo, a un alto comandamento della Sua coscienza di Uomo e di Cittadino.

Pietro Capelli aveva la doppia cittadinanza svizzera e italiana.

Alla Sua Famiglia le più vive condoglianze.

Propaganda scolastica contro l'alcoolismo

In una corrispondenza (di un docente, ci sembra) alla Luce di Chiasso, leggiamo queste domande:

« Se una scuola ha la disgrazia di avere un maestro ubbiacone, come si potrà in quella scuola impartire un insegnamento proficuo? »

« Come potrà il maestro alcoolizzato combattere l'alcoolismo? »

Un docente (uomo o donna) il quale avesse la disgrazia di ubbriacarsi dovrebbe cercare un'altra occupazione, invece

di gravemente danneggiare intiere generazioni. Da un cervello alcoolizzato non c'è nulla da sperare, nè per l'educazione degli allievi, nè per la loro istruzione.

Contro gli insulti ai soldati

La Commissione di Stato di Appenzello Int. ha indirizzato, secondo un'informazione dell'Argauer Volksblatt una lettera ufficiale al Consiglio Federale, nella quale prega di far pressione sulla direzione dell'armata perchè si faccia sapere una volta per sempre agli ufficiali, minacciandoli, se necessario, di pene disciplinari, che gli insulti ai soldati non sono tollerati.

Ogni insulto rivolto da un ufficiale ad un soldato è una offesa al confederato che porta l'uniforme, uno sfregio all'armata e non serve che ad aumentare lo spirito di indisciplina e l'odio verso la casta degli ufficiali. Gli ufficiali senza tatto sono i migliori propagandisti dell'antimilitarismo.

L'Argauer Volksblatt aggiunge che il governo di Appenzello Interno ha diritto alla riconoscenza non soltanto dell'armata ma di tutti quelli che vedono con apprensione svilupparsi fra certi ufficiali metodi che non sono in armonia col nostro sentimento democratico. Il Governo appenzellese è stato mosso dal desiderio di salvare il buon nome dell'armata.

Fondazione Schiller

Il sig. prof. Giovanni Anastasi ha in questi giorni ottenuto il premio della Fondazione Schiller.

È noto che la Fondazione Schiller si propone:

- 1° di onorare gli scrittori svizzeri;
- 2° di incoraggiare i giovani scrittori svizzeri privi di mezzi di fortuna;
- 3° di stimolare la letteratura nazionale accordando premi alle opere di valore.

Anche acquista buoni libri di autori svizzeri e specialmente libri che meriterebbero di essere maggiormente conosciuti ed apprezzati, e li diffonde, a prezzi modicissimi, fra i suoi membri, o nelle biblioteche popolari e scolastiche.

Dal 1907 al 1915 la Fondazione ha speso circa fr. 60.000 e distribuiti opere di autori svizzeri per circa fr. 10.000.

Fra i lavori letterari distribuiti notiamo « Istorie e Favole » di Francesco Chiesa e « Da Lugano a Pompei con Ruggero Bonghi » di Romeo Manzoni.

La morte di "Cordelia",

Si è spenta serenamente l'otto luglio, dopo lunga malattia, Virginia Tedeschi Treves, nota nel mondo letterario sotto lo pseudonimo di Cordelia.

Era vedova dell'editore Giuseppe Treves (fratello di Emilio) e sorella di Achille Tedeschi, autore di un volume di versi (Voci di bimbi) per i fanciulli.

Virginia Treves-Tedeschi era nata nel 1849 a Verona dove si sposò. Fin da giovanetta fu una appassionata degli studi classici; le opere di Dante erano le sue letture predilette. Il primo lavoro di Cordelia fu il Regno della donna.

Scrittrice nota e feconda si era fatto un largo pubblico che la seguiva nella sua produzione letteraria. Conosceva l'arte di dire le cose buone e belle con semplicità. Scrisse molto per i fanciulli. Tra i suoi numerosi romanzi, racconti, bozzetti, ecc., citiamo, Vita intima, Casa altrui, Per la gloria, Catene, Forza irresistibile. Il suo capolavoro è Piccoli eroi, che ebbe un grande successo.

Virgina Treves-Tedeschi diresse fino all'ultimo, nella Casa editoriale dei Fratelli Treves, giornali e riviste femminili. Curò in modo speciale la rivista Margherita. Cordelia, come amò gli ometti e le donnine, fece sua la causa del femminismo. Chi legge il suo ultimo libro Le donne che lavorano, di leggeri scopre in lei la scrittrice che amorosamente e sapientemente ammonisce, eccita le fanciulle a redimersi economicamente, a uscire di casa per il laboratorio o per una professione liberale, senza peraltro dimenticare il proprio compito, il compito naturale della donna, la casa stessa. Il suo nome letterario resterà legato a Piccoli Eroi ma la causa femminile ne ricoderà l'opera sua saggia e disinteressata,

Ebbe animo mite e incoraggiò sempre la moltitudine sconosciuta degli scrittori e delle scrittrici che ricorsero alla sua bontà.

La morte dello scienziato Metchnikoff

È morto lo scienziato russo Elia Metchnikoff che da lunghi anni si era stabilito a Parigi ed era vice-direttore dell'Istituto Pasteur.

Il prof. Metchnikoff, zoologo, patologo e batteriologo illustre, era nato in Russia, presso Karkow, nel 1845; fece i suoi studi successivamente a Karkov, a Giessen, a Gotttinga, a Monaco e nel 1870 fu nominato professore di zoologia a Odessa. Durante una diecina di anni fa delle ricerche sulla zoologia e l'embriologia dei vertebrati; poscia abbandona la Russia, intraprende un lungo viaggio di studi e infine si

stabilisce, nel 1890, a Parigi. Quivi ottiene subito un posto di capo di laboratorio nell'Istituto Pasteur, posto ch'egli ha conservato sino alla sua morte. Sperimentatore abilissimo e filosofo geniale, egli lascia un'orma profonda in molti campi della scienza.

Fra le sue scoperte maggiori vanno notate quelle sull'attività che i globuli bianchi del sangue svolgono nella lotta contro i microbi patogeni, da lui denominate col termine diventato classico di fagocitosi (o pasto delle cellule). Molto importanti sono stati anche i suoi studi sulle intossicazioni batteriche d'origine intestinale, e i suoi esperimenti d'innesco della lue alle scimmie antropomorfe hanno inaugurato una nuova era per la patologia sperimentale di questa infezione.

Nel campo della filosofia naturale sono notevoli le sue teorie sulla natura della vecchiaia precoce, ch'egli faceva derivare in ispecial modo dalle intossicazioni intestinali croniche d'origine alimentare, e assai meritoria è stata la propaganda ch'egli su una base di sano ottimismo ha fatto a favore della vita semplice e sobria. Era membro dell'Accademia delle Scienze; nel 1908 gli era stato conferito un premio Nobel.

Del Metchnikoff, tradotto in italiano, esiste il saggio molto interessante: *Le disarmonie della natura umana e il problema della morte*, che fa parte della Biblioteca di cultura generale dell'editore Signorelli di Milano.



Puericoltura.

Un prezioso manualetto di puericoltura è « *L'allevamento del bambino durante il primo anno di vita* », della dottoressa Maria Heim-Vögtlin, tradotto in italiano dalla sig.ra Betty Borsotti-Rusca di Chiasso. In forma semplice e chiara l'autrice espone minutamente, tutte le cure da prestarsi ai neonati; le istruzioni che dà hanno tanto maggior valore, in quanto sono dettate da una lunga esperienza propria quale medico di bambini e quale madre. Si rivolge in particolare alle madri delle classi meno agiate, alle donne del popolo, a chi cioè ha maggior bisogno di consiglio e d'incoraggia-

mento per liberarsi di abitudini locali inveterate che fanno dei piccini delle vittime del pregiudizio e dell'ignoranza. E non ultimo merito è quello di tenere il massimo conto delle condizioni e degli usi del popolo delle diverse regioni svizzere, e di basare sugli stessi gli ammaestramenti dettati dalla scienza e dall'esperienza.

L'opuscolo, altamente istruttivo e pratico, si legge molto facilmente; dovrebbe servire di guida costante a tutte le giovani spose, a cui lo si raccomanda caldamente. È poi accessibile a tutte le borse; costa solo 30 centesimi. Chi desidera acquistarlo si rivolga alla Presidenza della « Pro Ticino » a Basilea (casella 11946), oppure alla signora B. Borsotti-Rusca, Chiasso. Il ricavo della vendita va in favore di un'opera di beneficenza. X.

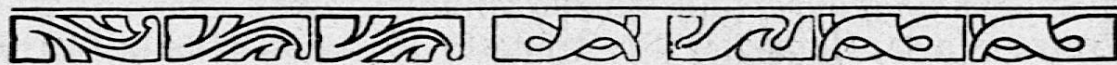
COENOBIUM

Si è pubblicato il fascicolo 87-88 che contiene i seguenti articoli:

Adolphe Ferrière: L'Europe en guerre — Amedeo Gazzo: I breviari dei belligeranti — A. P. Scera: Le Christ historique — Bassano Gabba : Cristo, il Papa e la pace — Ed. Platzhoff-Lejeune: Aphorisme de guerre — *Nel vasto mondo*. Le mouvement républicain chinois (Dr. Scié-Ton-Fa). — *Documenti e ricordi personali*. Dal « Testamento spirituale » di Domingo Mobac; Il mio testamento spirituale (Giovanni Lanzalone). — *Pagine da meditare*. Parole, ah! quanto profetiche! (Ed. Rod.); Nei primi secoli del Cristianesimo (Raffaele Ottolenghi). — *Guerra alla guerra!* — *Rassegna bibliografica*. — *Rivista delle riviste*. — *Tribuna del « Coenobium »*. — *Note a fascio*.



Nel prossimo fascicolo: **La colpa di Socrate secondo Nietzsche di Vittorio Righetti.**



Piccola Posta.

R. D. — Ha ragione: nel manoscritto del suo primo articolo « *La Scuola al sole* » si legge « lontano » e non « lontana ». Si tratta di uno dei soliti e quasi inevitabili errori tipografici, per la correzione dei quali contiamo sull'intelligenza dei lettori.

L. B., Castro; C. D., Aquila. — Il libro del signor Kuster è esaurito.

V. C. — D'accordo. Ringraziamenti.

== LIBRERIA ==

Alfredo Arnold

LUGANO

— Via Luvini Perseghini, —



Visitare la vetrina comprendente l'esposizione dei conosciutissimi

Manuali Hoepli



**Catalogo delle novità librarie
a disposizione**



ARTICOLI PER FOTOGRAFIA

Libreria CARLO TRAVERSA - Lugano

Casa Riva ♦ TELEFONO 34 ♦ Via Pretorio 7

Fabbrica di Registri

d'ogni genere



Oggetti di Cancelleria



Articoli per disegno

Inchiostro nero

"Gardot,"



— Immagini —



→ Giuocattoli ←

♦ Grande assortimento in Cartoline illustrate ♦

Si assume qualunque lavoro tipografico

La stessa Libreria

è provvista di tutto il materiale scolastico in uso nelle Scuole del Cantone e provvede altresì quel qualunque oggetto e libro di testo o materiale che le verrà comandato, nel più breve termine possibile, date le condizioni attuali, e senza alcun aumento di spesa.

Forte Sconto

ai Comuni - Istituti e Maestri

OCCASIONE FAVOREVOLE per quegli allievi che frequentano le Scuole Cantionali — Liceo, Ginnasio, Scuola Professionale, Istituti privati, ecc., aprendosi loro speciale conto-corrente.



L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Organo della Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità Pubblica

FONDATA DA STEFANO FRASCINI NEL 1837

L'Educatore esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo: Fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione postale. — *Pei Maestri*, fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del periodico, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i soci che sono in regola colle loro tasse.

Tassa sociale, compreso l'abbonamento all'*Educatore* e all'*Almanacco del Popolo*, Fr. 3.50.

Redazione. — Tutto quanto concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a Lugano.

Amministrazione. — Per l'invio di valori rivolgersi al Cassiere sociale; per spedizione del periodico, rifiuto e mutazioni d'indirizzo, al sig. Maestro Cesare Palli, segret., Lugano (Besso).

Sommario

L'insegnamento oggettivo delle Scienze fisiche e naturali - I. (Raffaello Zeno).

La colpa di Socrate secondo Nietzsche (Vittorio Righetti).

Notizie e Commenti: Una buona decisione — Cogli astronomi — Colla "Kultur", — Per l'igiene pubblica - Giustizia agli ebrei!

Fra libri e riviste: La Cooperazione — Nuove pubblicazioni.

Necrologio sociale: Prof. Emilio Baragiola.
Piccola Posta.



FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

Commissione dirigente pel biennio 1916-17, con sede in Lugano

Presidente: Angelo Tamburini — **Vice-Presidente:** Dirett. Ernesto Pelloni — **Segretario:** M.^o Cesare Palli — **Membri:** Avv. Domenico Rossi - Dott. Arnoldo Bettelini - Prof. Virgilio Chiesa — **Supplenti:** Direttrice Caterina Amadò - Cons. Antonio Galli - Sindaco Filippo Reina — **Revisori:** Prof. Francesco Bolli - Cons. Pietro Tognetti - Dott. Angelo Sciolli — **Cassiere:** Antonio Odoni in Bellinzona — **Archivista:** Prof. G. Nizzola.

Direzione stampa sociale:

Prof. Ernesto Pelloni - Lugano.

ANNUNCI: Cont

Rivista di esultamento alla guerra
Lugano.

BANCA DELLO STATO

del Cantone Ticino

Sede : **Bellinzona**

Succursali: **Lugano, Locarno** - *Agenzie:* **Mendrisio, Chiasso**

Rappresent.: **Biasea, Airolo, Cevio, Dongio, Tesserete**

Ponte Tresa, Faido, Magadino, Brissago.

Capitale di dotazione Fr. 5.000.000.—

Offriamo i nostri servigi per

Acquisto e Vendita di Titoli

alle migliori condizioni

Impiego di capitali *in titoli di primo ordine*

Custodia ed Amministrazione di Valori

di qualsiasi specie

Lo Stato risponde per tutti gli impegni della Banca.

Il fisco non potrà esercitare presso la Banca dello Stato indagini di sorta circa i depositi e le somme ad essa affidati.

ANASTASI e REGOLATTI

Il Commmerciantе Svizzero

Elementi di Diritto Commerciale e di Economia Politica

per le Scuole Tecniche e Commerciali Inferiori

Fascicolo primo. — Nozioni generali. - I Commercianti. - Le Istituzioni e le Società Commerciali. (L. Regolatti).

Fascicolo secondo. — Le Obbligazioni. - Il Cambio. - Le Assicurazioni. - Le Esecuzioni ed i Fallimenti. (Anastasi e Regolatti).

Fascicolo terzo. — *Economia politica.* - Nozioni generali. - La Svizzera economica. (G. Anastasi).

Il primo fascicolo, stampato dalla *Tipografia Luganese*, è in vendita presso *tutte le Librerie del Cantone* a **Fr. 1.—** Gli altri fascicoli, in preparazione, verranno pubblicati nel corrente anno. — Deposito *Libreria Arnold, Lugano.*